

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

BILANCIO DI PREVISIONE TRIENNIO 2011/2013

RELAZIONE

Il bilancio di previsione, così come previsto dalla relativa legge finanziaria, tiene conto prudenzialmente della modifica in itinere dell'ordinamento finanziario della Regione Autonoma Valle d'Aosta, in applicazione dell'accordo attuativo della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione). L'intervento sull'ordinamento finanziario, che realizza più propriamente il disegno federalista, si realizza attraverso la modifica di due norme di attuazione, con un effetto netto "compensato".

L'assegnazione statale prevista dal comma 4 dell'art. 8 della legge 23 dicembre 1992, n. 498 è significativamente ridotta per il triennio in esame e progressivamente per gli anni successivi; la stessa norma è soppressa a decorrere dal 1° gennaio 2017.

La legge 26 novembre 1981, n. 690 è modificata per ampliare la compartecipazione della Regione ai tributi erariali riferibili al territorio regionale, oltre che per tenere conto dei cambiamenti normativi nel frattempo intervenuti in materia tributaria.

Per quanto riguarda la misura della compartecipazione ai tributi erariali è prevista la devoluzione dell'intero gettito delle imposte dirette.

La devoluzione dell'intero gettito dell'IVA, interna e da importazione, è calcolata sulla base dei consumi finali.

E' stabilito l'incremento dai 9/10 all'intero gettito della compartecipazione alle accise sui carburanti per autotrazione, all'accisa erariale sull'energia elettrica e sui tabacchi ed è riconosciuta la devoluzione dell'intero gettito delle accise sul gas naturale.
Resta immutata la misura della compartecipazione alle altre accise.

E' prevista, inoltre, la compartecipazione all'intero gettito delle imposte sugli intrattenimenti e sulle assicurazioni, nonché la compartecipazione nella misura dei 9/10 di tutte le altre imposte, con esclusione di quelle sui giochi.

Il nuovo ordinamento finanziario chiarisce, infine, la spettanza dei tributi provinciali, prevedendo le opportune modifiche normative con riferimento all'addizionale provinciale all'accisa erariale sull'energia elettrica e ai contributi al servizio sanitario nazionale corrisposti sui premi RC auto.

LE ENTRATE DEL BILANCIO 2011/2013

La previsione delle entrate della Regione, al netto delle partite di giro, è pari a 1.580 milioni per l'anno 2011, 1.542 milioni per l'anno 2012 e 1.530 milioni per l'anno 2013.

Per il 2011 è iscritto l'avanzo presunto per euro 20 milioni, derivante dal confronto della previsione dei residui attivi e passivi e della stima del fondo cassa per l'anno in corso.

Per gli anni successivi le risorse disponibili sono previste con un trend decrescente per il solo effetto della riduzione dell'indebitamento previsto; le previsioni delle entrate correnti evidenziano, infatti, una dinamica di crescita.

Le entrate previste al titolo 1 – *tributi propri e gettito di tributi erariali* -, pari a 1.276,7 milioni nel 2011, continuano ad incidere per oltre l'80% sul totale delle risorse disponibili.

L'importo del titolo 1 è inferiore (- 6,9%) rispetto al precedente esercizio per effetto della previsione di un calo del gettito IRAP e, soprattutto, della revisione dell'ordinamento finanziario descritto in premessa. In particolare si è tenuto conto della riduzione dell'importo dell'IVA sostitutiva da importazione, il cui gettito è previsto in 74 milioni e dell'incremento della misura della compartecipazione alle imposte dirette e ad alcune accise, nonché del gettito delle nuove imposte compartecipate.

L'ammontare del titolo 2 – *contributi e trasferimenti statali, Unione Europea e altri soggetti* -, pari a euro 41,8 milioni è del tutto in linea con il precedente esercizio.

La previsione del titolo 3 – *entrate extra tributarie*- è pari a 39,7 milioni, superiore al precedente esercizio in relazione all'andamento dei recuperi e dei rimborsi.

Il totale delle entrate correnti ammonta a 1.358 milioni.

La previsione del titolo 4 – *alienazioni di beni patrimoniali, trasferimenti di capitali e rimborso di crediti* - che costituisce la voce di entrata "in c/capitale", è stata ridotta ed è pari a 1,6 milioni.

La previsione di indebitamento iscritta al titolo 5 – *mutui, prestiti e altre operazioni di indebitamento* - è pari a 200 milioni, inferiore a quella già iscritta per il 2011 nel bilancio di previsione per il triennio 2010-2012, e si riduce significativamente nel corso del triennio: 154 milioni nel 2012 e 129 milioni nel 2013.

TAB. 1/E - RAFFRONTO DELLE PREVISIONI 2011/2010

DESCRIZIONE ENTRATE	2010	INCID. %	2011	INCID. %	VAR % 2011/2010
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	160.000.000	9,50	20.000.000	1,27	-
TITOLO 1: TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	1.371.772.600	81,41	1.276.700.000	80,80	-6,93
TITOLO 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI	41.425.545	2,46	41.892.283	2,65	1,13
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.641.855	1,82	39.792.717	2,52	29,86
TITOLO 4: ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI	3.100.000	0,18	1.615.000	0,10	-47,90
TITOLO 5: MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	78.060.000	4,63	200.000.000	12,66	156,21
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.685.000.000	100	1.580.000.000	100	-6,23

L'andamento delle entrate previste nel triennio è sintetizzato nella tabella 2/E che evidenzia le variazioni percentuali dei titoli e delle principali aree omogenee.

TAB. 2/E - RAFFRONTO DELLE PREVISIONI 2011/2013

DESCRIZIONE ENTRATE	2011	2012	VAR % 2012/2011	2013	VAR % 2013/2012
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	20.000.000				
TITOLO 1: TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	1.276.700.000	1.308.300.000	2,48	1.322.500.000	1,09
<i>Costituito da: Tributi propri</i>	142.200.000	160.900.000	13,15	169.100.000	5,10
<i>Compartecipazione di tributi erariali</i>	1.134.500.000	1.147.400.000	1,14	1.153.400.000	0,52
TITOLO 2: CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI STATALI, UNIONE EUROPEA E ALTRI SOGGETTI	41.892.283	36.118.268	-13,78	33.107.911	-8,33
<i>Costituito da: Traferimenti statali</i>	17.946.223	16.438.638	-8,40	16.341.493	-0,59
<i>Cofinanziamenti statali per programmi comunitari</i>	11.479.086	9.875.774	-13,97	8.830.522	-10,58
<i>Trasferimenti dell'Unione Europea</i>	12.466.974	9.803.856	-21,36	7.935.896	-19,05
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	39.792.717	41.966.732	5,46	43.777.089	4,31
<i>Fra cui: Proventi dei servizi pubblici</i>	3.184.500	3.295.700	3,49	3.426.000	3,95
<i>Fitti attivi terreni e fabbricati</i>	600.000	600.000	0,00	600.000	0,00
<i>Canoni e concessioni</i>	8.630.000	8.880.000	2,90	9.150.000	3,04
<i>Dividendi</i>	1.500.000	1.500.000	0,00	1.500.000	0,00
<i>Recuperi, rimborsi e concorsi</i>	21.458.217	23.026.032	7,31	24.081.089	4,58
TITOLO 4: ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTI DI CAPITALI E RIMBORSO DI CREDITI	1.615.000	1.615.000	0,00	1.615.000	0,00
TITOLO 5: MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	200.000.000	154.000.000	-23,00	129.000.000	-16,23
TOTALE RISORSE DISPONIBILI	1.580.000.000	1.542.000.000	-2,41	1.530.000.000	-0,78

Alla luce del nuovo assetto dell'ordinamento finanziario, che incide sulle previsioni contenute nelle due aree omogenee che compongono il titolo 1, si ritiene utile fornire alcuni ulteriori dettagli ed i relativi importi previsti per il 2011.

TRIBUTI PROPRI

L'UPB *tributi provinciali* è costituita dall'addizionale provinciale sull'accisa energia elettrica (27,5 milioni) e da entrate fiscali legate al settore automobilistico (14,5 milioni), ossia l'imposta sulla trascrizione degli atti di trasferimento della proprietà dei veicoli, l'imposta e i contributi al servizio sanitario nazionale corrisposti sui premi di assicurazione RC auto.

La previsione dell'UPB *tributi regionali* tiene conto, per l'IRAP (72 milioni), limitatamente al 2011 della manovra di agevolazione e di un calo intrinseco del gettito; è previsto, in lieve crescita, il gettito dell'addizionale IRPEF (17,5 milioni).

L'UPB *tasse di concessione* comprende la previsione dell'introito derivante dalla tassa di concessione per l'esercizio della Casa da gioco (9,5 milioni), previsto in crescita nel triennio, e le tasse di concessione per l'esercizio della pesca e della caccia.

COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI ERARIALI

Il gettito dell'UPB *imposte erariali sul reddito e patrimonio* rappresenta, nel nuovo assetto, quasi il 50% del gettito delle partecipazioni ai tributi erariali. Alla Regione spetta, infatti, l'intero gettito di IRPEF (complessivi 386 milioni), IRES, ritenute su interessi, imposte sulle successioni e donazioni e tasse auto.

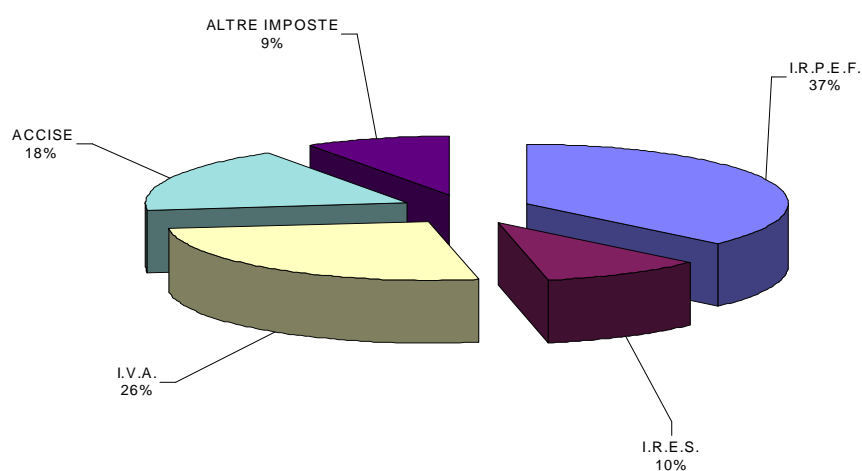
All'interno dell'UPB *imposte e tasse sugli affari* è prevalente il gettito dell'IVA (267 milioni), che viene calcolato sulla base di dati rilevati sui consumi; l'UPB comprende il gettito della partecipazione alle imposte di registro, bollo, ipotecaria e tasse di concessioni governative, nella misura dei 9/10.

L'UPB *imposte erariali sulla produzione, sui consumi e le dogane, monopoli e lotto* ricomprende:

- l'intero gettito dell'accisa erariale sull'energia elettrica, dell'accisa sui carburanti per autotrazione, incluso il gas naturale, e dell'accisa sugli altri prodotti energetici immessi in consumo per qualunque uso, nonché dell'accisa sui tabacchi;
- la partecipazione per i 9/10 dell'accisa sugli spiriti e sulla birra e dei proventi del lotto.

La figura che segue evidenzia la composizione percentuale all'interno di queste 3 UPB complessivamente considerate.

Composizione percentuale delle principali partecipazioni di tributi erariali nel 2011



All'interno dell'UPB *altre entrate di tributi erariali* sono state inserite le previsioni di nuovi tributi devoluti, ossia dell'intero gettito delle imposte sulle assicurazioni diverse da quelle corrisposte sui premi RC auto, che costituiscono tributo provinciale, e delle imposte sugli intrattenimenti.

LE SPESE DEL BILANCIO 2011/2013

Il bilancio pareggia nell'importo complessivo di euro 1.729,9 milioni per l'anno 2011, euro 1.689,5 milioni per l'anno 2012 ed euro 1.676,5 milioni nel 2013. Il bilancio di previsione della spesa è composto dalla Parte 1 che riguarda le spese per l'attività della Regione e dalla Parte 2 che riguarda le spese per contabilità speciali e partite di giro che trova parallelo riscontro nell'entrata (Macro area 2)

Se si considera solo la Parte 1 la spesa per l'anno 2011 ammonta a euro 1.580 milioni, per l'anno 2012 a euro 1.542 milioni e per l'anno 2013 a euro 1.530 milioni.

Il decremento delle spese è quindi previsto nella misura del 6,24% tra previsione 2010/2011, del 2,41% tra 2011/2012 e dello 0,78% tra 2012/2013.

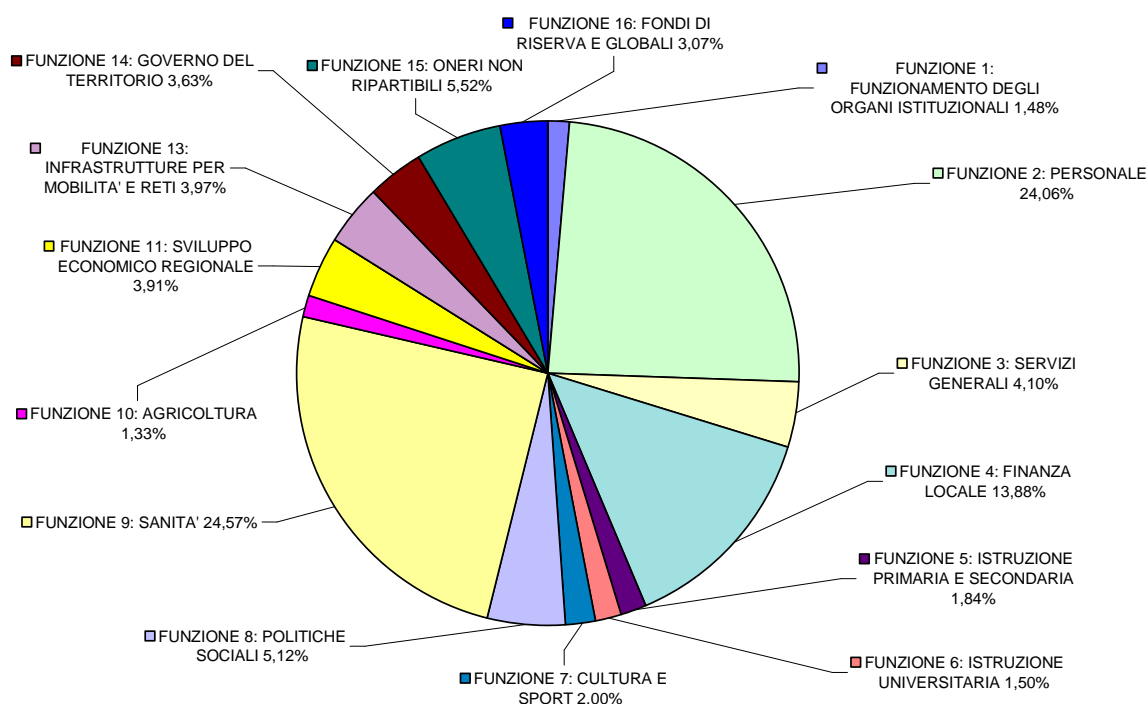
La tabella seguente riassume per titolo di spesa i dati di ciascun anno del triennio 2011-2013 e illustra il rapporto tra la spesa corrente e la spesa di investimento.

	Bilancio 2011-2013	2010	%	2011	%	2012	%	2013	%
Titolo									
I	Spese correnti	1.131.645.602	69,10	1.117.238.249	72,96	1.106.536.288	74,31	1.109.357.988	75,31
II	Spese di investimento	506.161.738	30,90	414.087.591	27,04	382.555.852	25,69	363.693.452	24,69
	Totale spesa corrente + investimenti	1.637.807.340	100	1.531.325.840	100	1.489.092.140	100	1.473.051.440	100
	Quota capitale per rimborso prestiti	47.192.660		48.674.160		52.907.860		56.948.560	
	Totale spesa corrente + investimenti + Titolo III	1.685.000.000		1.580.000.000		1.542.000.000		1.530.000.000	
IV	Contabilità speciali	189.400.000		149.920.000		147.520.000		146.520.000	
	Totale complessivo	1.874.400.000		1.729.920.000		1.689.520.000		1.676.520.000	

Per l'esercizio 2011 si evidenzia che, sul totale della spesa, depurata dall'effetto del trasferimento degli investimenti trasferiti in capo alle società controllate dalla legge finanziaria, l'incidenza della spesa di investimento è in linea con lo scorso anno.

Analisi della distribuzione della spesa corrente

ANNO 2011 SPESE CORRENTI PER FUNZIONI



L'ammontare complessivo della spesa corrente del 2011 è di euro 1.117,2 milioni che comparata alla previsione 2010, rileva complessivamente un decremento di euro 14,4 milioni in termini assoluti, pari al 1,28%.

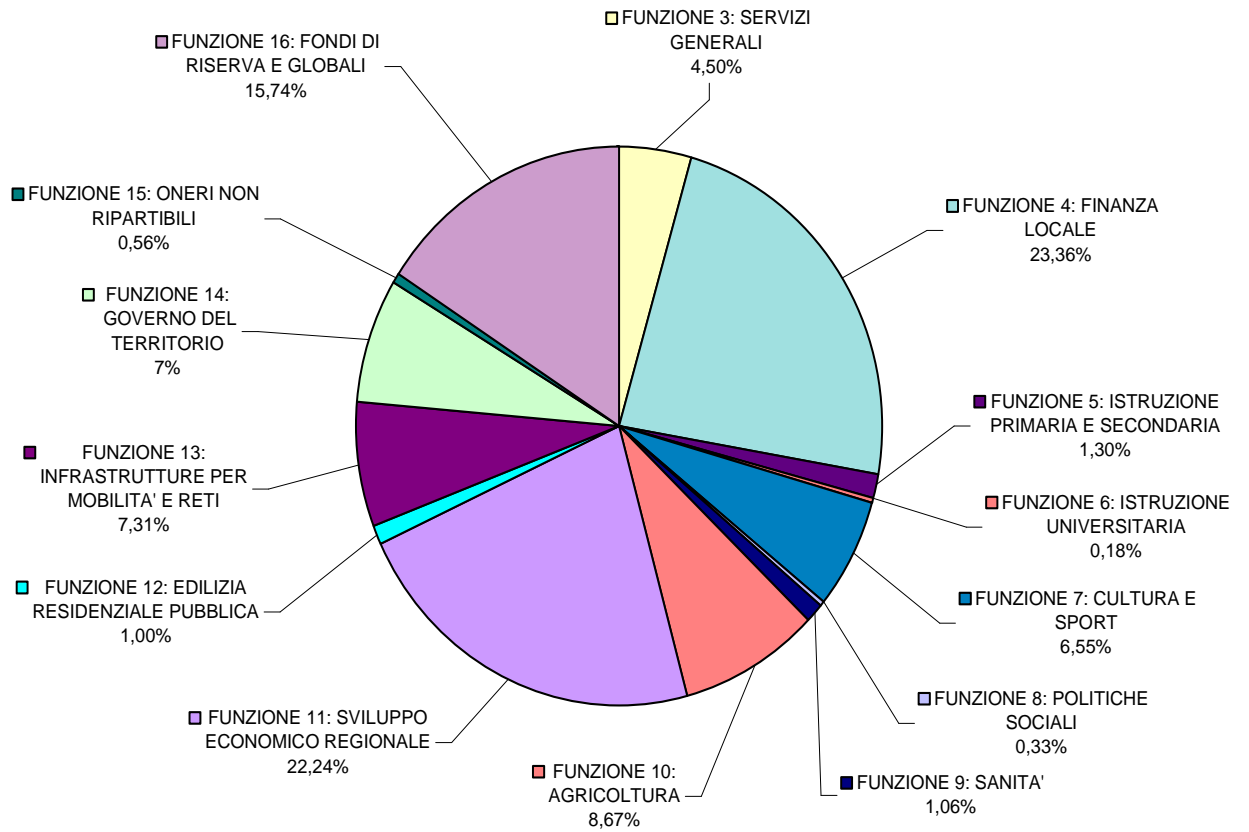
SALDO CORRENTE

L'analisi relativa all'equilibrio economico del bilancio che misura la capacità dell'amministrazione di far fronte alle proprie spese correnti con entrate correnti evidenzia una situazione positiva. Il saldo corrente, risultato della differenza tra entrate correnti e il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso delle operazioni di indebitamento, è pari a 192,4 milioni nel 2011, a 226,9 milioni nel 2012 e a 233 milioni nel 2013.

Analisi della distribuzione della spesa di investimento

Il volume delle risorse assegnate alle spese di investimento ammonta nel 2011 a 414,08 milioni di euro.

ANNO 2011 SPESE D'INVESTIMENTO PER FUNZIONI



Il grafico sottoriportato rappresenta il trend delle previsioni di spesa per funzione obiettivo nel triennio 2011/2013.

FUNZIONI OBIETTIVO 2011-2013

